



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### ***Comunicato stampa***

12 giugno 2010

#### **Il CMI ad Aosta**

Il CMI ha partecipato, oggi ad Aosta, presso il Museo archeologico regionale, all'apertura dell'esposizione *Aspetti inconsueti del collezionismo degli Este da Dosso Dossi a Brueghel* (tutti i giorni ore 9-19 fino al 1 novembre).

La mostra presenta la ricchezza e la varietà di una delle più antiche raccolte principesche europee, quella di Casa d'Este, che deve le sue origini al Marchese Leonello (1407-50) grazie al quale, alla metà del Quattrocento, Ferrara divenne il cuore della cultura umanistica trasformandosi in uno dei maggiori e più splendidi centri del Rinascimento. La mostra rievoca l'atmosfera di uno studiolo, ambiente riservato all'otium del Principe, nel quale erano custoditi gli oggetti più rari e preziosi, simbolo delle ambizioni culturali del Principe stesso. Accanto alle ricche raccolte numismatiche, si trovano affreschi, dipinti, bronzi di piccolo formato, trionfi da tavola. Il *clou* è rappresentato da 500 gemme, mai esposte in precedenza, della ricca e varia collezione di Casa d'Este: lapislazzuli, ametiste, corniole, calcedoni e granati. Gemme preziose, uniche, che con le loro forme e colori testimoniano provenienze anche esotiche quali Cipro, l'Anatolia (ora Turchia), l'Afghanistan e l'isola di Ceylon (ora Sri Lanka).



Eugenio Armando Dondero